

Parcheggio dell'ospedale, Palafrizzoni in campo per la riduzione delle tariffe

Polemica

C'è un odg bipartisan, ma il sindaco Gori polemizza con le opposizioni sulle responsabilità del passato

Per chiedere un abbassamento delle tariffe al parcheggio del nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII, il Comune di Bergamo, al tavolo delle trattative potrà portare un ordine del giorno bipartisan. Il documento, presentato dal capogruppo della Lega Nord Alberto Ribolla e approvato dal Consiglio comunale lunedì sera, chiede all'amministrazione di «farsi portavoce, nei confronti di Provincia, Regione e di Bergamo hospital parking (Bhp) spa affinché le tariffe vengano rimodulate».

L'obiettivo è scritto nero su bianco a quattro mani, ora sta all'amministrazione perseguirlo. Intanto, il Consiglio comunale, ha votato (tutti favorevoli, unica astensione di Sel) la delibera a modifica del Pgt, per la realizzazione del nuovo parcheggio da 500 posti (distribuiti in due aree da 120 e 380 stalli) a servizio dell'ospedale (ma non solo).

Ma sulla vicenda dei costi del-

la sosta, il sindaco polemizza: «La questione mi sta a cuore, mi fa piacere che ci sia un ordine del giorno che condivido – premette Giorgio Gori -. Mi fa specie però il fatto che sia firmato da parti politiche che hanno una buona responsabilità su come è stato costruito il sistema delle tariffe, così elevate perché la Provincia, con il presidente Bettoni, pensò bene di non investire nel parcheggio ma di affidare la gestione ad un'impresa che oggi ha diritto a riscuotere le tariffe in base ad un piano economico finanziario». Ottenere un ribasso non sarà semplice, perché, «con questi 500 posti nuovi andiamo a ripristinare le condizioni iniziali del contratto» spiega il sindaco. «Se cambierà qualcosa sarà frutto di una negoziazione, trattativa o investimenti da parte della Provincia». Non meno polemico Franco Tentorio: «Il fatto che il Comune consenta una modifica del Pgt e metta a disposizione un suo terreno realizzando 500 posti è un dato positivo, ma deve essere legato a un discorso tariffario che in questi mesi non c'è stato», commenta l'ex sindaco.

Diana Noris

